

IL BOLLETTINO

Periodico trimestrale di aggiornamento, documentazione ed informazione bibliografica

Sped. In abb. Post. - Art. 2 comma 20/C - legge 662/96 - DCI - VE, Fondazione Materdomini CTB - Onlus - Autorizzazione Tribunale di Venezia n° 1411 del 19/02/02

Anno XII, N°3-4, 2009

Rassegna Bibliografica

V. Ardino (a cura di), **"Il disturbo post-traumatico nello sviluppo"**, Edizioni Unicopli 2009, pagg 337

La curatrice sviluppa l'argomento a partire dalla narrazione dell'evento traumatico, tentando una riflessione critica sulle questioni relative la valutazione, la diagnosi e la cura, presentando le implicazioni che il DPTS può avere nello sviluppo dei bambini e degli adolescenti e dei sintomi che possono manifestare. Nel volume vengono accolti alcuni contributi che ne approfondiscono i possibili risvolti a livello neurobiologico, cognitivo ed emotivo, soffermandosi in particolare sulle implicazioni psicopatologiche che potrebbero manifestarsi a lungo termine. Il libro si chiude con alcune possibili strade per il trattamento, lasciando al mondo adulto la responsabilità di trovare risposte al disagio vissuto dalle vittime di questo disturbo.

P. Berto, P. Scalari, **"Padri che amano troppo. Adolescenti prigionieri di attrazioni fatali"**, Ed. La Meridiana, 2009.

Il testo di Berto e Scalari raccoglie storie di padri alle prese con figli adolescenti, che nel momento in cui la crescita dei loro figli richiederebbe un opportuno ritiro, rimangono incollati ai loro bambini. Sono padri incapaci di rinunciare all'amore protettivo, incondizionato, appagante, totale dei piccini. Se non c'è la giusta distanza, ci può essere una complicità tra adulti e adolescenti pericolosa per l'equilibrio affettivo e sessuale dei ragazzi. Sono racconti che presentano uno spaccato sociale agli albori, ma figlio di questo tempo, che può mostrarsi in forme diverse, talvolta anche benevolmente

accettate se la differenza d'età nella relazione affettiva e sessuale tra adulto e giovane presenti delle ricadute sul piano sociale.

C. Barlucchi (a cura di), **"Adolescenti e prostituzione. Riflessioni a partire da un'indagine esplorativa"**, in *Questioni e documenti*, del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, pagg. 177

Il quaderno presenta una ricerca condotta da Barlucchi e Moyersoen sul recupero e la presa in carico dei minorenni prostituiti da due prospettive: sociale e giudiziaria. Il testo propone poi interventi di Pesarin e Giofrè su *"L'utilizzo tempestivo e regolare dell'incidente probatorio e dell'audizione protetta per una chiusura rapida del percorso giudiziario a tutela del minore"*. Segue il contributo di Moyersoen, Pesarin, Giofrè circa *"L'inquadramento normativo della prostituzione minorile"*, poi Carchedi presenta un quadro su *"Minorenni stranieri e italiani diversamente sfruttati. Cause di ingresso e modalità di sfruttamento"*, Bellavista propone una lettura de *"Lo stato attuale dei servizi impegnati nel settore specifico della prostituzione minorile"*, poi Castelli riflette su *"Da bambini schiavi a bambini cittadini: come rendere effettiva la tutela e l'inclusione sociale"*; infine Scarpa apre una finestra su *"La tutela internazionale dei minori vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale"*. Chiudono il volume una panoramica sulle Associazioni e gli enti che hanno collaborato alla ricerca ed un'appendice con tutta la documentazione relativa all'indagine.

AAVV, **"Genitori paurosi del conflitto, genitori divisi e bambini (con)divisi"**, *MinoriGiustizia*, n. 2/09

È questo il titolo del penultimo numero di *MinoriGiustizia*, che approfondisce il tema dei bambini "contesi", affrontando sette aspetti: 1. La genitorialità difficile; 2. Conflitto di coppia e bambini (con)divisi; 3. Bambini sottratti; 4. Diritti sociali e diritto alla salute; 5. La cooperazione fra servizi e tribunali; 6. Le comunità per bambini e le comunità per madri e bambini; 7. La diversità del giudice minorile.

E. Camisasca (a cura di), **"Minacce al legame genitori-figli"**, in *Maltrattamento e abuso all'infanzia*, n.3/09, pagg. 9 e seg.

Il focus monotematico presenta alcuni scenari che possono condurre una famiglia a mettere a rischio il corretto sviluppo e mantenimento delle relazioni affettive tra genitori e figli. Un filo conduttore che lega i diversi interventi è il tema della paura e della minaccia. La paura che pone il bambino nella condizione di temere per la propria sopravvivenza fisica e psicologica innesca una condizione traumatica capace di minacciare e distruggere i legami affettivi. Biancardi e Soavi introducono le condizioni che possono rappresentare delle minacce; Malagoli Togliatti e Lubrano Lavadera approfondiscono le relazioni conflittuali tra adulti e le possibili ricadute sullo sviluppo dei figli; Barone e Frigerio, attraverso un contributo di ricerca, esplorano ulteriormente il tema della minaccia nel legame genitori-figli; Nicolais, Speranza, Guarino e Trentini approfondiscono, sempre attraverso una ricerca, le connessioni che intercorrono tra le rappresentazioni di donne che abbiano vissuto esperienze relazionali traumatiche e la qualità delle interazioni madre-figlio; infine Camisasca nella sua ricerca evidenzia l'influenza della violenza all'infanzia sullo sviluppo dei legami di attaccamento.

AAVV, **"Il cambiamento nelle relazioni di aiuto"**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 17/09, n° speciale

Questo numero speciale cerca di delineare una definizione del processo di "cambiamento" all'interno delle relazioni di aiuto. Esso potrebbe presentarsi sottoforma lessicale o pratica, che si esplicitano attraverso le condizioni che possono favorire tale processo, ma poco sono state esplorate in modo sistematico. L'intento dei curatori è favorire il confronto tra professionalità e ambiti diversi: la psicoterapia, i servizi, le relazioni di aiuto, il disagio psichico, la rete sociale, il gruppo, i migranti, i non autosufficienti.

Abbiamo ricevuto

F. Occhiogrosso, **"Manifesto per una giustizia minorile mite"**, Ed. Puer Franco Angeli, 2009, pagg. 187

L'autore cerca di sintetizzare le idee emerse nel lungo dibattito della riforma della giustizia minorile civile che si sta articolando da circa quarant'anni, partendo dal caso di Serena Cruz del 1989, per sviluppare una ricostruzione critica dell'evoluzione della giustizia minorile e proponendo una metodologia organizzativa per una prassi virtuosa caratterizzata dalla "mitezza" del giudice, ossia un giudice capace di intervenire con delicatezza, cercando soluzioni condivise e vicine ai cittadini per cui si ha la responsabilità di prendere decisioni, senza perdere in specificità e specializzazione.

Il 18 novembre è stato presentato e pubblicato il **2° Rapporto Supplementare su "I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia"**, curato dal Gruppo CRC. Il rapporto integrale è disponibile sul sito del Cismai (www.cismai.org), mentre di seguito riportiamo una stringatissima sintesi.

Il Gruppo CRC segnala come nel nostro Paese non siamo ancora state attuate alcune fondamentali misure della Convenzione Onu sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, quali:

- il Piano Nazionale Infanzia;
- sono a rischio di discriminazione particolari gruppi di minori, come i migranti e i residenti in regioni meno ricche;
- non è ancora adeguatamente tutelato il diritto alla partecipazione dei bambini e il loro

ascolto, in particolare nell'ambito dei procedimenti giudiziari, dove i minori d'età sono spesso coinvolti sia come autori di reato sia come parte offesa o vittime di reati sessuali;

- il 23% della popolazione povera in Italia è costituito da minori d'età (nonostante essi costituiscano appena il 18% della popolazione complessiva);
- a rischio povertà, sfruttamento e caduta nell'illegalità sono inoltre molti minori stranieri, soprattutto i "non accompagnati";
- gravi fenomeni di sfruttamento e abuso, come la tratta a scopo di sfruttamento sessuale, la mendicizia, il lavoro nero, coinvolgono anche molti minori: sono stati 938 gli under 18 assistiti e protetti fra il 2000 e il 2007;
- infine la pedo-pornografia on line, continua ad essere un fenomeno in continua espansione, nonostante l'impegno per il contrasto delle istituzioni e delle forze di polizia, sia a livello nazionale che internazionale.

È stato pubblicato anche il **Rapporto Unicef 2009**, dal quale emergono dati piuttosto preoccupanti, poiché confermano la tendenza a non decrescere delle violenze alle donne e all'infanzia. Infatti:

- più di un miliardo di bambini vive in paesi o territori colpiti da conflitti armati, e circa 300 milioni di questi bambini hanno meno di 5 anni.
- 64 milioni di giovani donne tra i 20 e i 24 anni hanno riferito di essersi sposate prima dei 18 anni.
- Nel 2007 non è stata registrata la nascita di circa 51 milioni di bambini, quasi metà dei quali in Asia Meridionale.

Il Presidente dell'UNICEF Italia, Vincenzo Spadafora, ha proposto i dati di un'indagine effettuata su 37 paesi, dalla quale risulta che "l'86% dei bambini dai 2 ai 14 anni patisce punizioni fisiche e/o aggressioni psicologiche" e "nonostante i progressi compiuti, violenza e sfruttamento rimangono una dura realtà nella vita di molti bambini". Il rapporto UNICEF 2009 realizza per la prima volta, un compendio di dati

su una serie di fenomeni che attentano ai diritti dei bambini, come le violenze sessuali, la tratta, i matrimoni precoci, le punizioni corporali, il lavoro minorile, la mancata registrazione delle nascite, la pratica delle mutilazioni genitali femminili e gli atti di violenza verso le donne all'interno del matrimonio. Il rapporto offre, inoltre, una possibile strategia volta al miglioramento della protezione dei bambini, individuando cinque attività necessarie a rendere più sicuro l'ambiente che li circonda:

- migliorarne i sistemi di protezione;
- promuovere il cambiamento sociale;
- rafforzare la tutela in caso di emergenze umanitarie;
- consolidare le partnership per ottenere un maggiore impatto;
- raccogliere dati affidabili ed utilizzarli per ottenere risultati concreti per il benessere dei bambini.

Notizie ed Eventi

XVIII ISPCAN International Congress 26-29 settembre Honolulu-Hawaii. Si è svolto nelle isole Hawaii il Congresso internazionale dell'ISPCAN dal titolo **"One words, one family, many cultures. Strengthening Children and families affected by personal, intra-familial and global conflict"**.

Seminario di Studio: **"L'ascolto del minore in ambito giudiziario"**, promosso dal Centro Studi Franco Costa e dalla Fondazione Figli M.A. Bernardi a Conegliano. Hanno presentato un loro contributo, tra gli altri esperti di psicologia giuridica, giuristi, neuropsichiatri infantili, la dott.ssa Ida De Renoches (anche consulente scientifica del seminario), il dott. Lodovico Perulli, le dott.sse Giuseppina Barbiero, Daniela Catullo, Maristella Cerato, Tiziana Magro, Cinzia Vettorello. Si è parlato di protezione dei minori vittime di reato, di ascolto del minore, in ambito giudiziario e problemi connessi allo stesso, di ripercussioni psicologiche nel minore vittima. Info: Centro Studi mons. Franco Costa tel. 0438455200

"Cosa ne sappiamo noi di questi adolescenti? Il perché di un dialogo

talvolta difficile", incontro di riflessione e confronto con il dott. Gustavo Petropoli Charmet, promosso da fondazione Figli di M.A. Bernardi e Centro Studi Franco Costa a Parè di Conegliano il giorno 23 ottobre 2009 dalle ore 15 alle 18. L'incontro ha visto un'ampia partecipazione, anche se solo su invito e, come sempre, il relatore ha portato riflessioni ed esperienze utili per il lavoro quotidiano con gli adolescenti e con le loro famiglie.

Si è svolto il 13 e 14 novembre a Milano, il convegno nazionale AIMMF dal titolo "**Infanzia e diritti al tempo della crisi. Verso una nuova giustizia per i minori e la famiglia**"

Dopo le giornate di Bologna, il 19 maggio su "**La prevenzione del maltrattamento all'infanzia**" e di Taormina il 19 giugno, su: "**La tutela degli operatori come fattore di protezione del bambino maltrattato**"; anche gli appuntamenti del 16 ottobre a Napoli sul tema "**Stato dei saperi sul lavoro di cura del bambino maltrattato e della famiglia**" ed infine del 19 novembre a Milano su "**Maltrattamento e maltrattamenti sui bambini e sugli adolescenti**" hanno riscosso un enorme successo. La giornata di Milano è stata inoltre inserita nell'ambito delle manifestazioni legate alla Giornata Mondiale per la Prevenzione della Violenza all'Infanzia, cui il Cismai ha aderito anche per il 2009.

Per info: cismai@infinito.it; tel. 055601375; 0556121306.

I lavori degli Stati Generali si chiuderanno in occasione del V Congresso Cismai, "**Crescere senza violenza. Politiche, strategie e metodi**", che si svolgerà a Roma il 4 e 5 febbraio 2010. Nella prima sessione si parlerà di "*Prospettive di prevenzione e protezione dei bambini dalla violenza*",

Nella seconda sessione sarà trattato il tema: "*Le sfide per il futuro della prevenzione e del contrasto alla violenza sui bambini: risultati e documenti degli Stati Generali del Cismai quale contributo per nuove politiche*". Nella terza sessione si parlerà de "*L'impegno inter-istituzionale contro il mal-trattamento*"; ci sarà poi una parte dedicata alle "*Responsabilità istituzionali e strategie di rete: tecniche e nuovi*

strumenti", organizzata come Discussion Panel Coordinato da Franco Floris, direttore della Rivista "Animazione sociale". Quindi si concluderà affrontando il tema de "*Il futuro della ricerca sulla violenza*".

Proporranno interventi e parteciperanno ai dibattiti, tra gli altri, P. S. Pinheiro, esperto indipendente del Presidente dell'ONU, Centro studi sulla violenza, Università di San Paolo; G. Taub, segretaria generale ISPCAN, Difensore dell'infanzia, Parigi; L. Fadiga, già magistrato e presidente del Tribunale per i Minorenni di Roma, Docente di Diritto Minorile all'Università LUMSA di Roma; I. Rauti, Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità; M. Carfagna, Ministro per le Pari Opportunità, Italia; E. Roccella, Sottosegretario Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; M. E. Alberti Casellati, Sottosegretario al Ministero della Giustizia; A. Serafini, Vice Presidente Commissione Bicamerale Infanzia; I. Marino, Presidente Commissione Parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio Sanitario Nazionale; V. Spadafora, Presidente Unicef; V. Neri, Direttore Save The Children Italia onlus; G. Visci, Primario di Pediatria, Ospedale di Pescara, componente Gruppo di lavoro sul maltrattamento della Società Italiana di Pediatria; A. Chiarelli, Ispettore, Ufficio Minori della Questura di Ferrara.

"**Il Futuro dei bambini è nel presente**". È questo lo slogan della Conferenza Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, che si è svolta a Napoli i giorni 18, 19 e 20 novembre, organizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali insieme alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in collaborazione con la Commissione Parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza.

La Conferenza ha costituito l'occasione per trarre un bilancio dei risultati raggiunti negli ultimi anni nonché proporre nuovi obiettivi, non solo alle istituzioni, ma a tutto il mondo impegnato nella promozione dei diritti dell'infanzia ed ha rappresentato un momento istituzionale di ascolto, elaborazione e partecipazione su temi che interessano non

soltanto gli "addetti ai lavori", ma anche bambini, ragazzi e famiglie.

È stato un momento importante di incontro tra saperi e poteri, conoscenze professionali e responsabilità politico-istituzionali, esperienze associative e rappresentanze sociali, aperto alla partecipazione di tutti.

Dopo la giornata di apertura con i saluti e gli interventi delle autorità, i lavori sono stati organizzati nei seguenti gruppi: a) La L.285 e la progettualità territoriale nelle politiche integrate per l'infanzia. Un bilancio su un decennio di esperienze per la promozione dei bambini e degli adolescenti; b) Famiglia, genitorialità e "patto intergene-razionale". Cura delle relazioni e responsabilità educative; c) Welfare "a misura di bambino e adolescente" tra protezione e tutela. La rete dei servizi sociali e della giustizia minorile; d) L'accoglienza delle nuove generazioni. Evento nascita e servizi per la prima infanzia; e) Le politiche e i servizi per l'accoglienza – Un decennio di contrasto all'istituzionalizzazione di bambini e adolescenti. Infine nell'ultima giornata saranno restituite le riflessioni emerse nei gruppi e i progetti futuri.

I contributi della Conferenza si possono già trovare sul sito www.conferenzainfanzia.it

Conferenza internazionale **"Proteggere i minori dagli abusi sessuali nell'era delle tecnologie dell'informazione"** - Courmayeur, 11-13 dicembre 2009 promossa da: International Scientific and Professional Advisory Council of the United Nations Crime Prevention and Criminal Justice Programme/ ISPAC, da Fondazione Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale/ CNPDS e da Courmayeur Foundation in cooperazione con United Nations Office on Drugs and Crime/ UNODC, Vienna.

Informazioni: Segretariato della Conferenza: Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale- CNPDS tel.: 02.86.46.07.14; Fax: 02.72.00.84.31; E-mail: cnpds.ispac@cnpds.it; sito: www.cnpds.it

XX convegno nazionale sulla tutela del minore: **"La resilienza per la protezione dei bambini"**, organizzato da Fondazione Maria Regina-Centro Studi Sociali - Scerne di Pineto (Teramo), che si è svolto il 3 dicembre 2009. Il

convegno ha cercato di condividere strumenti operativi concreti e tecniche per rafforzare la resilienza, cioè tutti quei fattori di protezione in grado di aiutare famiglie e bambini a superare lo stress prodotto dalle crisi e dai traumi subiti. Esso si è rivolto ad assistenti sociali, psicologi, educatori, insegnanti scolastici, operatori sociali e sanitari in genere, medici, avvocati, giudici, volontari, e a tutti coloro che sono impegnati a diversi livelli nelle relazioni di aiuto con i bambini. Ha visto tra i relatori i massimi esperti nazionali e studiosi in materia di resilienza.

"Famiglia d'origine dalla teoria alla pratica. Alla ricerca di uno specifico ambito di lavoro delle comunità di accoglienza e dei servizi di educativa domiciliare", è il tema delle due giornate di formazione organizzate dal CNCA Veneto, cui aderiscono anche CNCM Veneto, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e Istituto don Calabria. La prima si è svolta il 25/11/2009, la seconda si terrà il 15/01/2010 a Bassano del Grappa. *Iscrizioni* presso CNCA Veneto fax: 0424 504912.

A gennaio la Fondazione Materdomini CTB ONLUS avvierà una serie di incontri di formazione per volontari che prestano servizio presso le due comunità educative della Fondazione stessa. Gli incontri sono aperti, previo colloquio di conoscenza-autoselezione anche a nuovi aspiranti volontari. Per informazioni ed adesioni: tel. 3270819949.

Commenti...

Ci sembra importante riportare, a chiusura di questo notiziario, il commento dell'Associazione Nazionale Magistrati e dell'Associazione Italiana Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia, del 20/11/09 in risposta all'articolo apparso sul n° 47/09 del settimanale *Panorama*. I presidenti delle due Associazioni così titolano la nota che segue per intero: **"Giustizia e minori: sequestro di corretta informazione"**.

"Sequestri di Stato", titolava in copertina «Panorama» della scorsa settimana (n. 47/2009 ndr): la foto di una bambina piangente, il grande titolo e il sommario della "notizia": «Ci

sono oltre 32.000 bambini che la giustizia ha tolto con la forza alle famiglie. Non sempre con buone ragioni. Come dimostrano i tanti errori dovuti a fretta e superficialità. Ma anche a un business che, secondo alcuni, vale più di un miliardo di euro l'anno». Nel servizio all'interno, inoltre, vengono definiti «bambini rapiti» quelli dati in affidamento e collocati in comunità da parte dei Tribunali per i minorenni. L'Associazione nazionale magistrati e l'Associazione italiana dei magistrati per i minorenni e per la famiglia, (*ma credo si potrebbero accodare i molti che lavorano ogni giorno a fianco di quei bambini e di quelle famiglie con l'intento di proteggerli e aiutarli a vivere senza l'esperienza devastante di maltrattamento e violenza, ndr*) denunciano la totale disinformazione che scaturisce dall'articolo del settimanale, che riferisce dati assolutamente non corretti rispetto al numero di bambini che vivono fuori dalla famiglia, senza chiarire che tra i minori presenti in comunità educative (perlopiù adolescenti, tra i quali minori stranieri non accompagnati) e quelli in affidamento familiare (bambini più piccoli, spesso affidati a parenti), molti casi nascono da interventi socio-assistenziali, effettuati su consenso dei genitori. I casi giudiziari costituiscono non più del 40% dei collocamenti. L'articolo non approfondisce le ragioni di fondo che portano all'intervento della magistratura minorile, quali i gravi problemi talvolta vissuti dai bambini all'interno delle famiglie (abusi, maltrattamenti, disfunzionamento della capacità genitoriali dovuto a tossicodipendenze o malattie mentali), né riferisce che gli allontanamenti del minore dalla famiglia vengono decisi nei casi limite, quando non esistono più le condizioni per restare in famiglia. L'articolo rappresenta un totale e acritico attacco non tanto nei confronti di possibili errori giudiziari, ma all'intero sistema di protezione giudiziario dei cittadini minorenni, con la conseguente delegittimazione della magistratura minorile proprio nel 20° anniversario della Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo (New York, 1989), celebrato in questi giorni, in occasione del quale sono stati pronunciati molteplici e autorevoli richiami alla

necessità di rendere effettivi tali diritti anche nel nostro Stato (innanzitutto quello all'integrità psico-fisica del bambino).

Non sembra infine casuale che l'attacco avvenga in un momento di più generale delegittimazione della magistratura, nell'ambito della quale il settore minorile appare più "facile" per suscitare nell'opinione pubblica reazioni emotive, e insinuare il dubbio se sia legittimo che il magistrato abbia questo potere: sospetto rivolto non a un singolo giudizio, ma alla funzione della giustizia minorile in sé.

**Dalla redazione de
"Il Bollettino", dal CdA e
dal Direttore della
Fondazione Materdomini CTB
ONLUS insieme a tutti i suoi
collaboratori, volontari e ...
naturalmente, dai suoi piccoli
ospiti!**



Il Bollettino, n. 3 , 2009

Periodico trimestrale di informazione bibliografica.
Anno XII°, 3 e 4°, settembre-dicembre 2009. Sped.
in abb. Post. Art. 2 comma 20/C legge 662/96 - DCI
– VE, Fondazione Materdomini CTB – Onlus –
Autorizzazione Tribunale di Venezia n° 1411 del
19/02/02

Direttore responsabile: Domenico Monetti

Proprietario ed Editore: Fondazione Materdomini
CTB – Onlus – via G. Cafasso, 2 Venezia Marghera

Redazione e grafica: Stefania Schianta

e-mail: centrostudi@ctbonlus.org

Stampa: in proprio

A questo numero hanno collaborato: Stefania
Schianta